



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.14/gennaio 2020

Per un discernimento cristiano sulla politica

LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA

A nulla ci servirà descrivere i sintomi, se non riconosciamo la radice umana della crisi ecologica.

Vi è un modo di comprendere la vita e l'azione umana che è deviato e che contraddice la realtà fino al punto di rovinarla. L'umanità è entrata in una **nuova era** in cui la potenza della tecnologia ci pone di fronte ad un bivio. Siamo gli eredi di due secoli di enormi ondate di cambiamento: macchina a vapore, ferrovia, telegrafo, elettricità, auto, aereo, industrie chimiche, medicina moderna, informatica e, più di recente, rivoluzione digitale, robotica, biotecnologie e nanotecnologie.

È giusto rallegrarsi per questi **progressi** ed entusiasmarsi di fronte alle ampie possibilità che ci aprono queste continue novità, perché « *la scienza e la tecnologia sono un prodotto meraviglioso della creatività umana che è un dono di Dio* ».

La trasformazione della natura a fini di utilità è una caratteristica del genere umano fin dai suoi inizi, e in tal modo la tecnica « *esprime la tensione dell'animo umano verso il graduale superamento di certi condizionamenti materiali* ». (Laudato sì, 102). La tecnologia (e la scienza alla sua base) ha posto rimedio a tante fatiche e sofferenze.

Il problema fondamentale è però un altro, più profondo: l'umanità ha assunto **la tecnologia e il suo sviluppo come un assoluto**. Per molti secoli l'intervento dell'essere umano sulla natura ha 'accompagnato', assecondando le possibilità offerte dalle cose stesse. Viceversa, ora ciò che interessa è estrarre -per un profitto immediato- tutto quanto è possibile dalle cose attraverso l'imposizione della mano umana, che tende ad ignorare o a dimenticare la realtà stessa di ciò che ha dinanzi. Per questo l'essere umano e le cose hanno cessato di darsi amichevolmente la mano.

E' passata l'idea di una **crescita infinita o illimitata**, che è in realtà una menzogna, perché suppone la disponibilità infinita dei beni del pianeta e la possibilità di "spremerlo" fino e oltre il limite. Mentre si è allontanata l'idea (questa assai vera!) della **equa distribuzione delle risorse per l'intera "famiglia umana"**. →

→ Le questioni legate alla cura e alla salvaguardia dell'ambiente devono oggi tenere in debita considerazione le problematiche energetiche. L'accaparramento delle **risorse energetiche non rinnovabili** da parte di alcuni Stati, gruppi di potere e imprese costituisce, infatti, un grave impedimento per lo sviluppo dei Paesi poveri. Questi non hanno i mezzi economici né per accedere alle esistenti fonti energetiche non rinnovabili né per finanziare la ricerca di fonti nuove e alternative.

L'incetta delle risorse naturali, spesso presenti proprio nei Paesi poveri, genera **sfruttamento** e frequenti **conflitti** tra le Nazioni e al loro interno. Tali conflitti si combattono spesso proprio sul suolo di quei Paesi, con pesanti bilanci in termini di morte, distruzione e ulteriore degrado.

La comunità internazionale ha il compito imprescindibile di trovare le strade istituzionali per disciplinare lo sfruttamento delle risorse non rinnovabili, con la partecipazione anche dei Paesi poveri, in modo da pianificare insieme il futuro.

G.Q.

PRIMO PIANO

Fare memoria

*è la nostra fiducia nel domani,
parte della concretezza
della nostra fede*



Fare memoria dei conflitti, delle oppressioni e delle ingiustizie significa non solo ricordare il male compiuto dall'uomo, ma anche tutti i passi positivi, di costruzione del bene di cui gli uomini stessi sono stati capaci.

Per passare dal conflitto alla collaborazione e all'amicizia, dalla guerra ad atti di pace e solidarietà. Per questo occorre anche purificare la memoria, perché sia stimolo di responsabilità e strada di futuro

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'**UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO** della CEP e l'Associazione **AMICI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA**- Del. Piemonte





PER FARE IL PUNTO ...

Un bilancio del gruppo regionale su fede-politica/2

DENTRO UN PERCORSO

Continuando la verifica avviata nello scorso numero sul percorso svolto in questi anni dal gruppo regionale fede/politica, affiorano molte **valutazioni positive**.

Esse riguardano anzitutto **l'incontro tra le persone** che - intorno alle numerose iniziative tenute a livello regionale e diocesano - hanno avuto la possibilità di dialogare, di confrontarsi, di ragionare, fuori dagli schemi della propaganda urlata e delle 'bufale', sui temi complessi della trasformazione sociale e politica.

A ciò si lega l'apprezzamento per i **materiali di formazione** offerti: le Schede di Educazione popolare, la mostra sulla Costituzione, il servizio di documentazione on-line (e cartaceo).

Restano anche alcuni **punti critici**. Il primo (e decisivo) riguarda il **rapporto con le associazioni diocesane** e la possibilità di far circolare localmente le riflessioni sulla dimensione socio-politica, costruendo occasioni di dialogo, specie in campo giovanile. Alcune esperienze belle, come ad Alba e Torino, ci dicono che è possibile.

Un secondo elemento riguarda le **relazioni con le nostre Chiese locali** che faticano a collocare un'esperienza di laici cristiani che si occupano di politica senza identificarla con un rapporto privilegiato con un partito. Questo sollecita un chiarimento approfondito sul **ruolo attuale dell'associazionismo laicale** (che a noi pare sempre più cruciale per il futuro delle nostre chiese e comunità civili) e sulla differenza che esiste tra il "prendere parte" rispetto ai problemi del nostro tempo (che deve tornare a essere dato 'normale' della formazione cristiana e della testimonianza ordinaria) e il "prendere partito" che è certamente dovere civico di ogni cristiano, ma che chiama a una responsabilità personale più che associativa.

Infine (ma certo non ultimo) **in questa fase di passaggio verso il nuovo triennio** sperimentiamo direttamente in casa Ac la dinamica della partecipazione, della democrazia, del ricambio, del rapporto con la comunità ecclesiale e civile: è l'opportunità preziosa per **sperimentare una concreta forma di politica**.

Ed insieme ci interroghiamo su come tenere i collegamenti (o se si preferisce: come **alimentare la spiritualità**) con quanti terminano il mandato. E' semplicistico dire che 'si torna nei ranghi', perché ben sappiamo quanto succede e i deserti che si determinano, specie considerando la fragilità delle esperienze parrocchiali. Di certo non si può fare il responsabile a vita (nel senso burocratico, formale), ma proprio la scelta della **"persona al centro"** - espressione che spesso usiamo per far la predica ad altri - ci sollecita ad affrontare questo passaggio con pazienza, concretezza e lungimiranza, fantasia e senso della storia (che ha parecchio da insegnarci!).

S.-P.-V.

you discern ?

il servizio documentazione al primo giro di boa

"Costruire la città" iniziava nel dicembre 2018 per offrire un piccolo contributo al discernimento cristiano sulle questioni socio-politiche non solo ai responsabili e soci di AC, ma anche ai sacerdoti e a tutti i laici che incontriamo nelle parrocchie. Insieme ad un grazie cordiale per quelli che hanno collaborato, la richiesta di far circolare il servizio alla rete di contatti di ciascuno.

Tutti i 14 numeri sul sito dell'AC regionale
<http://www.acpiemonte-aosta.it/>

IN GIRO

TORINO Reggere lo squilibrio. Fare politica con i semi dell'innovazione e della profezia

Il nuovo corso di "Piccole Officine Politiche" a cura di Ufficio Pastorale Sociale, ACLI e ACI. 5 seminari aperti da Matteo Truffelli, con don L.Ciotti, D.Ropellato, M.Bentivogli.

TORINO L'AC diocesana e il Centro Studi G.Catti hanno commemorato il sacrificio di Giorgio Catti, partigiano dell'AC, caduto nel dicembre 1944

IVREA L'AC diocesana ha organizzato nel dicembre 2019 il convegno dedicato a Gino Pistoni, partigiano ucciso nel 1944, di cui è in corso il processo di beatificazione. Interventi del Vescovo, del presidente e assistente diocesano, della delegazione regionale

AOSTA Laboratorio di cittadinanza. Costruire insieme una nuova consapevolezza.

Quale spazio per una nuova stagione di democrazia? Corso a cura di ACI, ACLI, AGESCI: 5 incontri con R.Moro, V.Rapetti, B.Elia, fr. A.Serafino

ACQUI - Giornata della memoria: numerose le iniziative in diocesi a cui partecipa l'AC, con incontri culturali e la commemorazione del 26 gennaio

**NEL MERITO**

Questa rubrica è un po' il cuore del servizio di documentazione. L'intento è quello di offrire ogni volta una selezione di alcuni (pochi!) articoli, utili nel discernimento del rapporto fede-politica, nei suoi diversi aspetti. Materiali rivolti, quindi, sia alla formazione personale, sia alla riflessione in gruppo e in associazione, a disposizione delle nostre comunità ecclesiali. Ogni testo è introdotto in forma essenziale.

PACE E MEMORIA: il futuro di pace (o di guerra) dipende dalla responsabilità degli uomini. Ma per questo occorre coscienza del passato, memoria delle esperienze di conflitti e delle loro cause nel nazionalismo e nel desiderio di conquista e dominio, .

Anche in occasione del messaggio della pace per il 2020, **LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA: DIALOGO, RICONCILIAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA** papa Francesco ha indicato il rapporto tra ascolto, memoria, solidarietà, fraternità

<http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/p53giornatamondiale-pace2020.html>

Un altro passaggio chiave della ricerca di pace riguarda il dialogo tra le religioni, che papa Francesco ha sviluppato in più direzioni. Dalle affermazioni di principio definite nella dichiarazione sulla fraternità tra cristiani e musulmani si è passati al lavoro educativo, al quale tutti siamo chiamati

<https://www.acistampa.com/story/dichiarazione-sulla-fraternita-al-lavoro-per-concretizzarne-i-principi-13061>

LE MIGRAZIONI E IL FUTURO: COME AIUTARE L'AFRICA?

– il dramma politico della Libia e la necessità di far fronte all'emergenza umanitaria non deve nascondere la necessità di un progetto di più ampio respiro, in cui si prenda sul serio lo slogan "aiutiamoli a casa loro". Commentando l'intervento di Romano Prodi, il padre saveriano Gabriele Ferrari – in base dell'esperienza dei missionari- sollecita scelte politiche e culturali ben più impegnative <http://www.settimananews.it/politica/aiutare-migranti-casa/>. Una lettura che sembra datata, ma aiuta a comprendere come l'assenza di un progetto abbia contribuito al vero disastro umanitario che oggi presenta la situazione libica (ma non solo). Ne danno conto le numerose inchieste condotte da "Avvenire" in questi mesi: a fronte della forte diminuzione degli approdi di immigrati registrata in Italia nel 2019, restano terribili le condizioni di vita di quanti provengono dal centro dell'Africa e giungono sulle sponde del Mediterraneo, con torture e schiavismo, oltre ai numerosi morti in mare. Il conflitto tra le fazioni libiche

aggrava il contesto in cui i migranti sono oggetto di traffici <https://www.avvenire.it/attualita/migranti->

Sul quadro geo-politico del Mediterraneo e del nord Africa vedi la rivista Limes <http://www.limesonline.com/>

Per costruire la pace occorre ... servirla !

**SILENZIO**

Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino». In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili. (Francesco, *Messaggio Pace 2020*, Benedetto XVI, *Spe salvi*, n.1)

LA REGIONE, LABORATORIO DI DEMOCRAZIA

Documento dei Vescovi della Emilia-Romagna in preparazione alle elezioni regionali. Il testo fa un preciso riferimento alla Costituzione e rapporto regione/Europa e si articola su 4 attenzioni principali: poveri e pari opportunità; sussidiarietà; sviluppo coesione e solidarietà; beni culturali e ambientali

<https://www.chiesadibologna.it/la-regione-laboratorio-di-democrazia/>

PRODUZIONE, CONSUMI E DIGNITA' DEL LAVORO

C.COTTARELLI traccia un quadro di sintesi dell'economia italiana nell'ultimo decennio e individua i vincoli da affrontare (<https://www.lastampa.it/topnews/economia-finanza/2019/12/30/news/finisce-il-decennio-orribile-dell-economia-la-crescita-piu-bassa-dall-unita-d-italia-1.38266965>).

Come promuovere un' economia che superi l'idolatria del consumo e sappia riconoscere il valore del lavoro? E' quanto illustra L.BECCHETTI, ragionando di tasse che possano ri-orientare il sistema economico nella direzione di uno sviluppo umano e del ruolo dell'Unione Europea in questa prospettiva.

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/due-cardini-tre-sagge-tasse>.

La stessa prospettiva che L.BRUNI approfondisce – anche in senso spirituale –, richiamando il nesso tra lotta alla povertà e cura del creato (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/il-grido-della-terra-e-dei-poveri>).

**TRA STORIA E FUTURO****Cristiani, comunità e politica.**

laici di AC a 50 anni dal nuovo statuto verso la XVII assemblea
Fascicolo dell'AC regionale sulla scelta religiosa oggi: riflessione per un discernimento sulla politica di oggi e sulla responsabilità civile dei cristiani.

EDUCAZIONE CIVILE:**CONOSCERE LA COSTITUZIONE**

La rinnovata promessa di dedicare spazio all'educazione civica nella scuola conferma la piena attualità del progetto sulla conoscenza della Costituzione predisposto a cura di Delegazione Regionale ACI e Associazione Memoria Viva di Canelli, in occasione del 70°. Esso prevede sia una proposta di corso di aggiornamento per docenti, sia la possibilità di utilizzo didattico del catalogo e della mostra sulla Costituzione che ha avuto numerosi e positivi riscontri (ben 30 le località ove è stata presentata).

**DAL NUOVO STATUTO AC ALLA NASCITA DELL'ACR: CONOSCERE LA NOSTRA STORIA**

MOSTRA E CATALOGO - a disposizione delle diocesi. Un buon strumento in occasione del prossimo cammino assembleare che coincide con il 50° anniversario del nuovo Statuto di AC e la nascita dell'ACRagazzi, che tanti buoni frutti ha dato in questi decenni.



Delegazione Regionale Piemonte - Valle d'Aosta

**Laici insieme,
tra fede, storia e territorio**

*per una storia dell'Azione Cattolica
in Italia e in regione*

NEL MERITO**LA RIFORMA DELLA CHIESA**

L'intervento di fine anno di Papa Francesco (alla Curia romana) individua il dilemma di fondo che si pone oggi all'Istituzione ecclesiale a qualunque livello (pensare a se stessa o all'annuncio del Vangelo). Un **dilemma** che interessa molto da vicino la Chiesa italiana (a partire dalle diocesi Piemontesi) in questi tempi non facili in cui, a fronte della drastica riduzione del clero, la tentazione di rinchiudersi e di far prevalere le ragioni "funzionali" su quelle "pastorali" (di attenzione e testimonianza verso il mondo) è davvero grande. L'intervento pone con chiarezza ed equilibrio il tema di quale atteggiamento abbiamo di fronte al **cambiamento**: *"L'atteggiamento sano è quello di lasciarsi interrogare dalle sfide del tempo presente e di coglierle con le virtù del discernimento, della parresia (franchezza) e della hypomoné (pazienza). Il cambiamento, in questo caso, assumerebbe tutt'altro aspetto: da elemento di contorno, da contesto o da pretesto, da paesaggio esterno... diventerebbe sempre più umano, e anche più cristiano. Sarebbe sempre un cambiamento esterno, ma compiuto a partire dal centro stesso dell'uomo, cioè una conversione antropologica"* ... continua a leggere in

http://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2019/december/documents/papa-francesco_20191221_curia-romana.html

**STORIA,
STORIE, ...
PERSONE
DONNE**

Un nuovo strumento per conoscere e per comprendere i difficili, ma possibili, percorsi di integrazione e solidarietà. A partire dalla condizione femminile, quella di maggior debolezza sociale, specie nelle vicende di migrazione. Così il sito, promosso dall'Ong World Friends e dalla Cooperativa Sociale "Crescere insieme" di Acqui
<http://www.ilfemminilediuguale.it/storie> **di emancipazione per la parità di genere con fotostorie (Enrico Minasso), video interviste (Francesco Morino), laboratori musicali (Enrico Pesce), testi (M. Paganelli): un ponte tra Piemonte e Kenya, per raccontare 8 storie di donne, preziose per la formazione e la didattica.**

ON LINE

per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA** visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta

<http://www.acpiemonte-aosta.it/> -- la pagina FB

<https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>

e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DELEGAZIONE REGIONALE ACI

Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Vittorio Rapetti. *Ha collaborato Gaetano Quadrelli - gennaio 2020*